

che non trascurabili settori della Chiesa, e organizzazioni di lavoratori stranieri. Chi lo sa. Magari anche qualche politico comincerebbe a muoversi. Insomma, o si subisce supinamente o si cerca di giocare un altro gioco. Proverei a scegliere la seconda possibilità. Forse è il caso di rispolverare, se non le bandiere rosse dei nostri nonni, almeno il loro coraggio e la loro dignità.

**CLAUDIO MENDICINO \***

### Attacco alla salute in Fiat

Dal momento che Marchionne e soci non si possono limitare a fare danno, ma pretendono sempre la beffa, il tutto avviene proprio quando (a partire dal 1 Gennaio 2011) scatta l'obbligo, da parte di tutte le aziende pubbliche e private, di valutazione e di abbattimento del rischio "stress lavoro correlato": proprio quello che, con l'esasperazione dei turni, la cancellazione delle pause, l'obbligo degli straordinari e il mancato pagamento dei primi giorni di malattia (ma non ci scordiamo il sostanziale divieto di sciopero) è destinato ad aumentare a dismisura per questi lavoratori ormai di serie B. Ci pensino quei "sindacalisti" da strapazzo che non cercano altro che una cucia all'ombra del padrone. Ci pensino anche quei "politici di sinistra" che vedono positivamente gli accordi funesti, tanto loro, come ha cercato di ricordare Landini, in fabbrica (men che meno in quelle fabbriche) non saranno mai costretti a lavorare!

\* Medico del Lavoro pubblico

**MIMMO BALLARDINI,  
GUALTIERO TONIOLO**

### Pidocchi in Trentino

Scriviamo per raccontarvi l'ennesimo episodio di cinismo della Lega Nord, si commenta da solo. In seguito al ripetersi di casi di pediculosi nelle scuole locali, la Lega di Riva del Garda richiede un censimento sanitario degli studenti stranieri; l'assessore competente di uno dei comuni interessati risponde picche in quanto "a differenza del carroccio" il fastidioso parassita non fa distinzione di sesso, razza o religione pertanto la mozione viene respinta. Sabato scorso la direzione della Lega controbatte sulla stampa locale: «Da questo elogio del pidocchio come animale "buonista e tollerante", non possiamo che suggerire all'assessore, che il "simpatico animaletto" dopo l'abbandono di falci e martelli, querce, ulivi e margherite entri nel bestiario simbolico della sinistra italiana. Il pidocchio quale nuovo simbolo della sinistra».

## BIOTESTAMENTO C'È UN GIUDICE A FIRENZE

**GIUSTIZIA E CITTADINI  
SI MUOVONO. E LA POLITICA?**

**Maurizio Mori**

UNIV. TORINO. CONSULTA DI BIOETICA



Quella dell'autodeterminazione è ormai un'onda inarrestabile che tracima da tutte le parti. Nei media col successo di Bepino Englaro e di Mina Welby al programma di Fazio e Saviano nel novembre scorso; nella gente che spinge i Comuni italiani ad istituire i Registri del testamento biologico; nei tribunali col riconoscimento dell'autonomia del paziente come diritto capace di espandersi fino ad ammettere il trasferimento di titolarità a persone di propria fiducia: questo è quanto ha deciso ieri il Tribunale di Firenze accogliendo la richiesta di un cittadino di 70 anni che ha affidato al proprio amministratore di sostegno le volontà di fine vita.

La notizia costituisce un ulteriore tassello che completa il più ampio discorso in atto su come affrontare il fine vita. Un tempo il problema non si poneva perché la morte sopraggiungeva imprevedibile e il morire era breve. Oggi, invece, sempre più spesso ne conosciamo il suo arrivo e possiamo intervenire per procrastinarla o prolungarla. Di qui l'esigenza di regolare questo nuovo territorio affiorato. E, per farlo, di riferirsi ai principi e valori etici che prendono corpo nei dettati costituzionali, visto che le norme specifiche sono in via di definizione.

Più che insistere sugli aspetti giuridici e tecnici della questione, è bene chiarire il fondamento etico filosofico che sta alla base della sentenza di ieri del Tribunale di Firenze e delle altre richieste in materia. Il punto di partenza è che il consenso informato costituisce il presupposto e il fondamento dell'attività clinica. Non è permesso tagliare neanche un capello senza il consenso dell'interessato, perché la volontà è ciò che presiede e regola gli interventi sul proprio corpo. Se la persona cosciente e capace di intendere e di volere ha il diritto di rifiutare le terapie non volute, non si vede perché questo diritto venga meno ove l'interessato diventi incapace. La perdita di coscienza non dissolve né volatilizza la volontà dell'interessato. Essa permane anche quando l'individuo non è più in grado di manifestarla. Si opererebbe una discriminazione non riconoscendo all'individuo la possibilità di fare in modo che la propria volontà si prolunghi anche dopo la perdita della coscienza. È per questo che l'amministratore di sostegno, il testamento biologico e le altre forme di direttive anticipate riscuotono tanto successo nei cittadini: anche tra chi ha fede religiosa, tanto che molti ferventi cattolici criticano il ddl Calabrò e il sostegno dato dalla Chiesa.

Per l'autonomia alla fine della vita i cittadini stanno facendo molto coi Registri comunali, i giudici moltissimo coi loro interventi qualificati: speriamo che anche i parlamentari facciano la loro parte per bocciare lo scempio del disegno di legge Calabrò. ❖

## ANGELO VASSALLO: FANGO E SILENZIO MA NIENTE VERITÀ

**QUATTRO MESI  
DOPO**

**Peppe Ruggiero**

GIORNALISTA E SCRITTORE



La mattina del sei settembre la Campania, l'Italia si è svegliata con la notizia del barbaro omicidio di un amministratore di un piccolo comune del Cilento. Angelo Vassallo, il sindaco pescatore di Pollica ucciso con nove colpi di pistola mentre rientrava a casa. Un'intera comunità sconvolta, assalto mediatico, il mondo dell'informazione si accorge e racconta le gesta di uomo, sindaco per passione, pescatore per professione. Da quel drammatico giorno, sono trascorsi quattro mesi e la verità è ancora lontana. Come la giustizia. Sono ancora sconosciuti nomi e cognomi dei responsabili e dei mandanti. Si è parlato di tutto, di camorra, di patto con la 'ndrangheta, di affaristi del cemento, di ecomafia. E di droga. È circolata la notizia della pista di uno spacciatore cilentino residente in Brasile e rientrato in Sudamerica tre giorni dopo il delitto. Niente. In queste ultime ore si registra una nuova pista, seguita con fiducia dagli inquirenti, sotto osservazione un gruppo di pusher sciolti di Scampia che gestivano il mercato della droga ad Acciaroli. I ragazzi del branco di Napoli che avrebbero deciso di eliminare quel sindaco che si opponeva ed ostacolava i loro traffici sporchi. La procura di Salerno sta lavorando giorno e notte. Raccoglie informazioni, intreccia elementi. Ascolta persone informate dai fatti. Ma la verità quando sembra vicina, ecco che si allontana. Del resto la droga sin dalle prime ore era stata la pista più probabile. Ma dopo quattro mesi, tante voci e nessun riscontro. E anche tanto silenzio dell'informazione. Ma Pollica non dimentica. Non passa giorno che la gente, i turisti non si chiedano cosa sia mai potuto succedere quella notte maledetta. Si attende una risposta. Un segnale. Per riprendere la quotidianità tanto cara ad Angelo. Una quotidianità difficile perché si deve combattere anche con il fango che in modo subdolo sta colpendo anche Angelo Vassallo. Del resto in un paese come il nostro la macchina del fango può arrivare e fermarsi in un piccolo paese del Cilento. E penso ad Angelo che ha speso una vita a difendersi da vivo e oggi deve farlo anche da morto.

Allora il pensiero va ai suoi familiari i suoi compagni di avventura che non lo hanno mai lasciato solo, ai suoi cittadini ed ai suoi pochi ma veri amici. E per loro che spero che arrivi presto giustizia. E lo spera anche quella parte bella, grande, del nostro paese che in modo concreto ha fatto sentire vicinanza e affetto a quella comunità. Una buona notizia non potrà cancellare il lutto e la perdita di Angelo. Ma servirebbe guardare avanti con più forza e coraggio. Nel segno e nella memoria di Angelo Vassallo. Lupo di mare. E che affrontava a viso aperto le difficoltà e le sfide. Chi l'ha ucciso non poteva essere un uomo di mare. Si è nascosto dietro l'oscurità della sera. ❖